



## Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere  
Michele Petraroia*

*Alla c.a.  
Presidente del Consiglio  
Regionale del Molise  
Avv. Michele Picciano*

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore all'Ambiente sull'Area Contigua al PNALM (*Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise*).

Premesso che la legge quadro nazionale in materia di Aree Protette (legge 6 dicembre 1991, n.394), disciplina all'art. 32 le modalità di istituzione delle Aree Contigue ai Parchi Nazionali ovvero le aree limitrofe ai parchi nazionali per le quali è previsto che la Regione, l'Ente Parco e gli Enti Locali coinvolti, ove occorra intervenire per assicurare la conservazione di quei valori funzionali alla tutela delle aree protette stesse, *“concordino piani, programmi, eventuali misure di disciplina della caccia, della pesca, della attività estrattive, ovvero, ulteriori misure di tutela dell'ambiente”*;

Tenuto conto che per quanto concerne gli aspetti venatori, la legge regionale 20 ottobre 2004, n. 23 (Istituzione e funzionamento delle aree protette regionali), all'art. 17, comma 5, stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la gestione venatoria dell'area contigua siano svolte da un apposito Comitato nominato dal Presidente della Giunta Regionale su designazione dei comuni e di varie organizzazioni;

Considerato che nelle aree limitrofe al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, ricadenti nel territorio molisano, a seguito di intesa sottoscritta tra la Regione Molise e l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise in data 21.08.2000, con Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 29.07.2008, è stata istituita l'Area Contigua ai sensi del succitato art. 32 disciplinando in modo “speciale” l'attività venatoria, (riservata ai soli residenti, come previsto dalla legge), l'attività estrattive (non consentendola) e precludendo l'area ad insediamenti eolici;



## Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere  
Michele Petraroia*

Verificato che la predetta Deliberazione n. 802/2008, ha stabilito, nelle more dell'attuazione del citato art. 17, comma 5, della legge regionale n.23/2004 che le funzioni amministrative concernenti la gestione venatoria nell'Area Contigua *“sono svolte, all'Amministrazione Provinciale di Isernia, Assessorato alle Aree Naturali, fino all'istituzione del Comitato di Gestione dell'Area Contigua”*;

Tenuto conto che il Comitato di Gestione dell'Area Contigua costituito con Deliberazione della Giunta Provinciale di Isernia n. 319 del 21.10.2008 è stato sciolto a seguito della sentenza del T.A.R. Molise n. 650/2009 che annullava tale deliberazione sul presupposto che mancava qualsivoglia riferimento ai presupposti giustificativi in fatto e in diritto dell'esercizio del potere di delega da parte della Provincia;

Verificato che il Presidente della Giunta Regionale, con Decreto del n. 326 del 25.11.2009, ha nominato un Commissario del Comitato di Gestione dell'Area Contigua e che detta carica ai sensi dell'art.3 *“termina al momento dell'insediamento del costituendo Comitato di Gestione..”* ;

Preso atto che le amministrazioni comunali interessate hanno espressamente richiesto al Presidente la nomina del nuovo Comitato e, nella circostanza, hanno già designato un loro rappresentante;

Tenuto conto che la Giunta Regionale ha assegnato 150.000,00 euro all' ente “Area Contigua”.

### **CHIEDO**

1. di sapere quali sono le ragioni di straordinaria necessità che hanno indotto il Presidente Iorio a nominare un Commissario in luogo dell'Organo previsto dall'art. 17, comma 5, della L.R. 23/2004, visto che nessun adempimento è richiesto all'Organo commissariato essendo la regolamentazione venatoria già stabilita a monte nella suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 802/2008, che ha recepito l'intesa sull'Area Contigua;



## *Consiglio Regionale del Molise*

*Il Consigliere  
Michele Petrarroia*

2. di sapere se il Presidente della Giunta Regionale intende procedere in tempi brevi alla costituzione del nuovo Comitato previsto dall'art. 17, comma 5, della L.R. 23/2004, richiesto dai comuni del territorio;
3. di sapere se, a che titolo e con quali finalità è stato erogato il finanziamento di 150.000,0 .

Campobasso, 18 aprile 2011

*Michele Petrarroia*